



# INCONTRO FRA I POPOLI

Periodico dell'Associazione  
**INCONTRO FRA I POPOLI**  
ETS - OSC

[www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it)

**GIUGNO 2020**  
n. 64 / anno XXI  
ISSN 2499-5320

Una copia € 4,00  
Poste Italiane s.p.a.  
Sped. abbon. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, NE/PD  
Taxe perçue  
In caso di mancato recapito,  
restituire al CMP di Padova  
per la restituzione al mittente.

Con I.R.

# 30 ANNI

1990-2020

cooperazione internazionale  
**scambi culturali**  
educazione alla cittadinanza globale  
sostegno a distanza

### Stage

Sei universitario?

Potresti fare lo stage presso uno dei nostri partner in Camerun o in Congo RD, scoprendo i processi di crescita sociale, culturale, economica, democratica di altri popoli, oppure presso la nostra sede di Cittadella (Padova).

### Soggiorno di condivisione

Desideri conoscere, sperimentare, renderti utile?

Non perdere l'occasione di vivere qualche settimana, uno o più mesi di condivisione con altri popoli, culture diverse, da solo, in coppia o con amici. In Camerun o in Congo RD. Dai 18 anni alla terza età inclusa.

### Settimana giovani Romania

Per 15-17enni e per 18-25enni: nove giorni di vita di gruppo, scoperta delle proprie potenzialità, grest con bambini rumeni, lavori socialmente utili, condivisione con giovani rumeni e con testimoni di vita, natura, storia, arte.

### Servizio civile universale

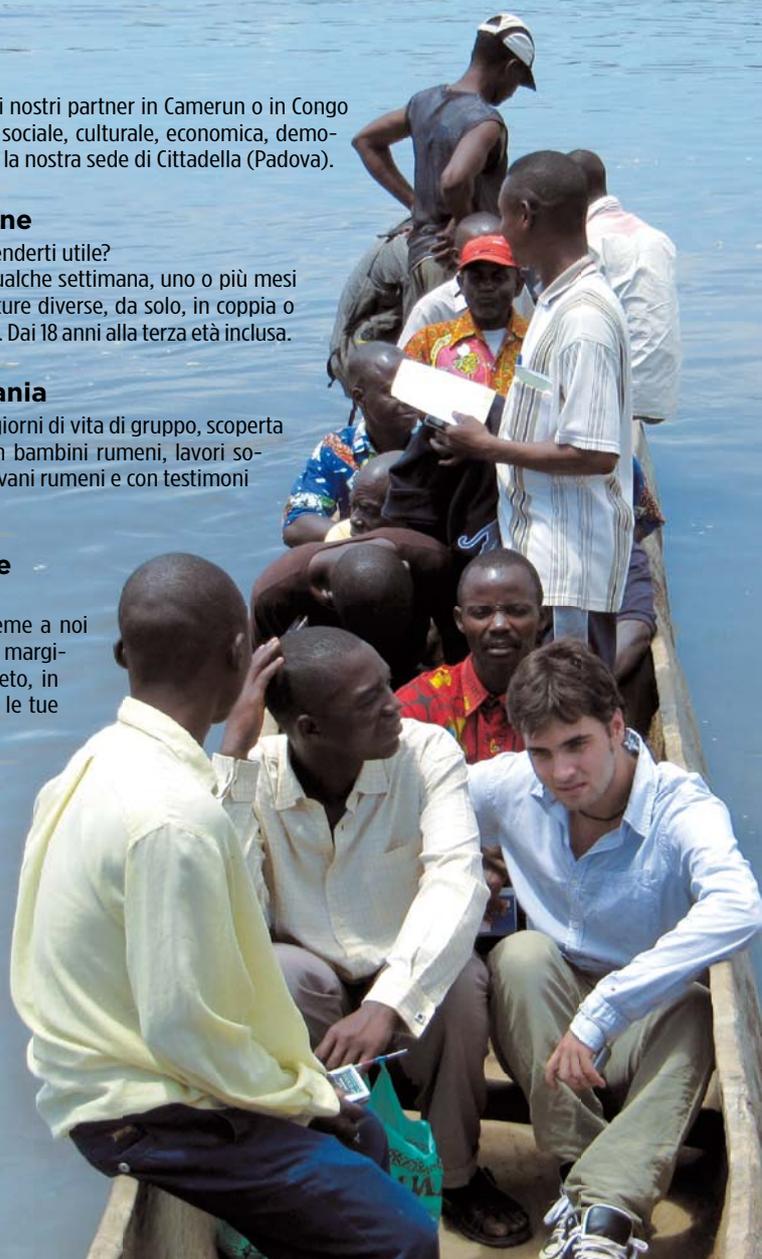
Hai tra i 18 e i 29 anni?

Dedica un anno della tua vita insieme a noi in favore delle popolazioni poste ai margini della storia (a Cittadella, in Veneto, in Romania). Arricchirai la tua cultura, le tue capacità professionali e il CV.

### Alternanza scuola-lavoro e volontariato

Studente delle superiori: perché non fare l'alternanza scuola lavoro presso Incontro fra i Popoli?

Giovane, adulto, anziano: diventa volontario di Incontro fra i Popoli. Un'esperienza umana, culturale, professionale e professionalizzante.



## Opportunità di Stage universitari e soggiorni di condivisione all'estero

### 1 Camerun - Maroua ACEEN

**Dove andrò?** A Maroua, nel caldo saheliano dell'Estremo Nord.

**Con chi vivrò? Cosa farò?** Affiancherai gli animatori di ACEEN (Alleanza di Cittadini per lo Sviluppo e l'Educazione Ambientale) presso le cooperative agricole, le casse di risparmio e credito, i corsi di alfabetizzazione...; aiuterai in ufficio; parteciperai alle attività ecologiche dei giovani di EFES (Impegno per l'Ambiente nel Sahel).

**Dove alloggerò?** In una stanza dell'abitazione della signora Awa o nella procura cattolica o battista.

### 2 Camerun - Yaounde Green Life Act

**Dove andrò?** A Yaounde, 750 metri di altezza, clima temperato.

**Con chi vivrò? Cosa farò?** Affiancherai i giovani di Green Life Act nell'aiuto ai bambini più poveri, nella formazione di 'ecoambasciatori' nelle scuole e nell'animazione nel territorio; aiuterai anche in ufficio; avrai numerose altre opportunità di contatto umano e culturale.

**Dove alloggerò?** Nel Centro Jean XXIII che ha il fascino storico dei missionari di un secolo fa.

### 3 Congo RD - Uvira MkW e AEJT

**Dove andrò?** Nella città di Uvira, sul bordo del lago Tanganika, 770 m di altezza, clima accettabile.

**Con chi vivrò? Cosa farò?** Affiancherai Florentin e i soci congolese di Incontro fra i Popoli, lì chiamato 'Mukutano kati ya Watu', nella gestione Centro Stefano Amadu; vivrai con i 430 soci l'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori - AEJT, i loro 24 'gruppi di mestiere' (fabbrici, agricoltori, piscicoltori, sarti, falegnami, allevatori, informatici...), parteciperai alle loro opere sociali (corsi di alfabetizzazione, orti scolastici...).

**Dove alloggerò?** In un locale della famiglia di Jean de la Croix o presso missionari o missionarie.

### 4 Congo RD - Kalemie AEJT

**Dove andrò?** Nella città di Kalemie, sul bordo del lago Tanganika, 770 m di altezza, clima accettabile.

**Con chi vivrò? Cosa farò?** Vivrai con i 217 soci dell'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori - AEJT, i loro 12 'gruppi di mestiere' (fabbrici, agricoltori, sarti, falegnami, artisti...), parteciperai alle loro opere sociali (corsi di alfabetizzazione, campagne in difesa dei diritti dei bambini...); affiancherai Rey David nella gestione del Centro AlphaLèo.

**Dove alloggerò?** In un alberghetto o alla procura cattolica.

### 5 Congo RD - Bukavu AEJT

**Dove andrò?** Nella città di Bukavu, sul bordo del Lago Kivu, 1.500 m di altezza, clima sempre primaverile.

**Con chi vivrò? Cosa farò?** Vivrai con i 399 soci dell'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori - AEJT, i loro 21 'gruppi di mestiere' (fabbrici, agricoltori, sarti, falegnami, calzolai, allevatori...), parteciperai alle loro opere sociali (corsi di alfabetizzazione, orti scolastici...); girerai il territorio con i tecnici-animatori del CAB (Comitato per l'Autopromozione alla Base), la più storica ONG congolese.

**Dove alloggerò?** Nella casa del CAB.

### 6 Congo RD - Goma AEJT

**Dove andrò?** Nell'est del Congo, Regione Sud Kivu, città di Goma, un milione e mezzo di abitanti, sul bordo del Lago Kivu, 1.500 m di altezza, clima sempre primaverile.

**Con chi vivrò? Cosa farò?** Vivrai con i 265 soci dell'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori - AEJT, i loro 17 'gruppi di mestiere' (fabbrici, agricoltori, sarti, falegnami, calzolai...), parteciperai alle loro opere sociali; collaborerai con gli operatori sociali e sanitari dell'associazione Muungano-Solidarité.

**Dove alloggerò?** In una casetta interna al Muungano.

Prima di partire per il Congo o per il Camerun, impara il francese a livello soddisfacente.

C'è l'opportunità di stage universitario **in Italia, a Cittadella**, a fianco del personale e dei volontari di Incontro fra i Popoli, in sede, nelle scuole o nel territorio, scoprendo i numerosi settori operativi dell'associazione e i valori che la ispirano. Collaborerai nei settori più congeniali a te: aiuto alla stesura di progetti internazionali, ricerche dati, traduzioni, preparazione di eventi, social media, marketing, fund raising, contabilità, preparazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione. Questo stage lo puoi fare anche se non conosci nessuna lingua estera; sarebbe meglio se conoscessi il francese. Se sei straniero, prima di venire da noi, impara l'italiano a livello soddisfacente.

## Soggiorni di condivisione



### **Romana Scantamburlo**

**Camposampiero,  
1996 Kenya e Senegal, 2001 Congo RD, 2018 Camerun**

Sono pensionata e mi sono affiancata a vari viaggi del presidente di Incontro fra i Popoli. Tutte esperienze di grande utilità: stare con la gente, sperimentarne l'accoglienza, provare a mettermi dalla loro parte...

### **Francesca Vittadello**

**27 anni, Villa del Conte - 2018 Congo RD**

Incontro fra i Popoli: siete l'humus che permette a semi preziosi e in pericolo di crescere; siete la primavera che fa sbocciare le capacità dei giovani leader con il rispetto di cui hanno bisogno le altre culture.

### **Filippo Tarraran**

**30 anni, Castelfranco Veneto - 2018 Congo RD**

Amici di Incontro fra i Popoli, ho capito i principi e l'approccio alle problematiche dove lavorate.

C'è coerenza con il vostro slogan: "Al povero non manca l'intelligenza, ma solo l'opportunità".

### **Miriam Paci**

**33 anni, Fano - 2015 Congo RD**

Terra rossa, prati verdi, girasoli che sembrano alberi, fiori gialli grandi quanto il palmo della mano, piantagioni di caffè, bananeti e tanto bambù. Accoglienza, comunità, famiglia, amicizia.

### **Arsène François**

**22 anni, Nizza - 2014 Congo RD**

Contrasti e paradossi: l'assenza dello Stato, di infrastrutture, di servizi; l'onnipresenza di ONG straniere e locali e di tutte le confessioni religiose; la popolazione ridotta a un mercato di aiuti internazionali e di anime.

### **Lisa Marchioretto**

**27 anni, Roma - 2014 Congo RD**

Torni in Italia, riprendi la vita da pendolare, e il treno è in ritardo. Allora scrivi un sms a chi ti aspetta, mentre intorno la gente cede all'isteria. Sorridi ricordando che nel Kivu i treni non sono mai in ritardo, perché non ci sono.

### **Manuela Colombero**

**25 anni, Cuneo - 2014 Congo RD**

Finire in carcere in Congo è facile. Avere garanzia di giustizia, impossibile. I bisogni fisiologici sono soddisfatti in bidoni di plastica all'interno della cella; non ci si lava; non ci sono letti, né stuoie né coperte. Qui la giustizia non esiste!

### **Alberto Aggio**

**42 anni, Rovigo - 2015 Congo RD**

Due mesi a Shabunda nella foresta equato-

riale; ci sono voluti due giorni di viaggio per raggiungerla! Ho conosciuto persone che mi hanno guidato e condiviso la loro storia, ho visto il lavoro di Incontro fra i Popoli per la costruzione di coscienze, per rendere consapevoli donne e uomini delle loro potenzialità, diritti, possibilità.

### **Claudia e Gaetano**

**40 anni, Milano - 2009 Congo RD**

Impari ad ascoltare, ad osservare, a capire, ma soprattutto a vivere con la gente.

Capisci che non sei tu a trovare e proporre la soluzione ai loro problemi. Scopri che sono loro la parte attiva e noi gli spettatori.

### **Simone Pietribiasi**

**28 anni, Torrebelvicino - 2007 Congo RD**

C'è ancora la guerra voluta dall'Occidente, il lavoro oscuro delle multinazionali, di alcune ONG, della forza di pace dell'ONU, che tiene un popolo ostaggio di volontà altrui, rendendolo dipendente dagli aiuti internazionali.

### **Mirko Tommasi**

**33 anni, Nove - 2007 Congo RD**

In città sono l'unico straniero. Quando cammino per la strada, i bambini si fermano a guardarmi; qualcuno scappa terrorizzato, gridando "mzungu, mzungu" (uomo bianco, uomo bianco)!

### **Giampiero Berlato e Giovanni Grigoletto**

**Bassano del Grappa - 2004 Romania**

Abbiamo condiviso la nostra professionalità di imprenditori e abbiamo recuperato il senso dell'essenzialità. Si può vivere senza eccessive comodità, dedicando più attenzione ai rapporti con le persone.



Mirko Tommasi in Congo RD.

## Stage universitari



### **Manuel Tartarotti**

**28 anni, stagista in Congo RD,  
Università Ca' Foscari Venezia, 2018**

Il caos mi avvolge; mi toccano, mi tirano, mi osservano, mi parlano. Percepisco nuovi odori, rumori, umori. La notte mangia tutto, ma la vita è pulsante; tutto mi fa paura, tutto mi incuriosisce. Benvenuto in Congo!

### **Patrizia Marzadro**

**24 anni, stagista in Sri Lanka,  
Università Ca' Foscari Venezia, 2018**

Mi concentro sullo sguardo di un rifugiato sulla sua stessa terra, lo sguardo di chi trova la forza di continuare. Un genocidio di cui non si parla, che si radica nella storia di un popolo pieno di tradizioni, ma che resiste.

### **Angela Pivato**

**30 anni, stagista in Congo RD,  
Università Ca' Foscari Venezia, 2017**

Incontro fra i Popoli è seria, trasparente, costituita di persone che credono in ciò che fanno.

Nella sede a Cittadella le informazioni e i dati sono aperti e condivisi, il dialogo è un metodo spontaneo, la conoscenza delle realtà in cui si svolgono i progetti è vissuta sulla propria pelle e mai mediata da altri. In Congo, ho visto che Incontro fra i Popoli conosce bene persone, associazioni, luoghi e dialoga con i partner in piena fiducia.

### **Mauro Putinato**

**30 anni, stagista in Sri Lanka,  
Università Ca' Foscari Venezia, 2017**

Sentirsi immersi in una struttura come Incontro fra i Popoli, dove i punti cardine sono i valori e l'eticità, fa sentire il proprio lavoro molto più piacevole di quanto possa farlo uno stipendio stellare.

### **Alice Andretta**

**22 anni, stagista in Congo RD,  
Università di Padova, 2017**

Ho camminato su terra rossa e terra nera, nel silenzio della natura e nel caos delle città. Chilometri e chilometri in bus e in moto, su strade polverose, ho conosciuto persone capaci di calore umano.

### **Sara Zilio**

**21 anni, stagista in Congo RD,  
Università Ca' Foscari Venezia, 2017**

Nel "Miyanzi michi?" in lingua mashi, una delle parlate locali, c'è molto più del semplice "Come va?". Sono sottointese domande che spaziano dal "come stai?", al "hai bisogno di qualcosa?", "posso esserti d'aiuto?".

### **Marco Bizzaro**

**30 anni, stagista in Sri Lanka,  
Università di Siena, 2016**

Condividere il lavoro e capire le priorità nell'operato di una Onlus locale è un ottimo metodo per comprendere i bisogni della gente e permette di agire nel rispetto delle persone e della cultura del posto.

### **Giorgia Barbieri**

**21 anni, stagista in Camerun,  
Università di Vicenza, 2013**

Io "nassara" (cioè "bianca" in lingua Fulfuldé) mi sento cambiata, e la mia trasformazione non finisce con il ritorno in Italia: mi sono fatta socia di *Incontro fra i Popoli*.



Francesca Vittadello in Congo RD.

### **Arsène François**

**20 anni, stagista in Italia,  
Università di Nizza - Francia, 2013**

I due mesi vissuti presso Incontro fra i Popoli sono stati ricchi professionalmente e umanamente: diversità di attività, grande disponibilità dello staff, piena condivisione delle esperienze e conoscenze di ciascuno.

### **Giada Malasorti**

**22 anni, stagista in Italia, Università di Vicenza, 2012**

Conoscere e capire come opera un'ONG, fare esperienza concreta di lavoro, migliorare le abilità, vedere come funzionano certe dinamiche nazionali ed internazionali, capire i miei punti di forza e come migliorarli e l'importanza di costruire i rapporti con le persone. Presso Incontro fra i Popoli si respira un clima di famiglia!

### **Manuela Colombero**

**22 anni, stagista in Italia, Università di Torino, 2012**

Mi sono sentita come l'usignolo della fiaba che porta nel suo piccolo becco una goccia d'acqua per fare la sua parte nello spegnere il grande incendio che divampa nella foresta.

**Marc Lacrotte****20 anni, stagista in Italia,  
Università di Montpellier, 2012**

Questo stage mi ha allenato a pensare maggiormente al mio futuro professionale e a un impegno nella cooperazione internazionale.

**Nadia Paola Sampong****21 anni, stagista in Italia,  
Università Ca' Foscari Venezia, 2012**

Ambiente affascinante, spazio contraddistinto da colori allegri, grandi quadri vivaci, stampe e statuette decorative. L'atmosfera è rassicurante. Leopoldo mi accoglie e mi indica quale sarà la mia postazione ('Santa Maria'). Gli otto computer si chiamano come le caravelle e come i continenti. Comincio subito!

**Gioia Bergamo****22 anni, stagista in Nepal, Università di Padova, 2012**

Sono stata rapita dalla serenità che ogni cosa in quel magico posto trasmetteva, il vento che dolcemente mi accarezzava, la magia dei colori di un tramonto come mai l'avevo visto e il cinguettio degli uccelli.

**Alex Pra****22 anni, stagista in Nepal, Università di Padova, 2012**

Dall'Europa al Nepal, dai consumatori ai produttori; diventa sempre più importante soffermarci sulle nostre scelte, chiederci cosa vogliamo che il modello di commercio globale sia, cosa vogliamo far vedere al mondo.

**Giovanni Sciolto****21 anni, stagista in Congo RD,  
Università di Catania, 2011**

Addio calcoli e programmi, pettini e cravatte. Incaprettato dal buio, tra le braccia di una zanzariera, baciai le labbra candide della luna piena, mentre risuonavano dirompenti le preghiere animiste. La savana profumava come le campagne ai piedi dell'Etna. Stordito da un pugno di gioia, mi addormentai su una piroga.

**Martina Savio****24 anni, stagista in Congo RD,  
Università di Tromsø (Norvegia), 2011**

La mia tesi era sui bambini minatori. Incontrati e intervistati personalmente a Kalima e a Kampene, ho trovato che non percepiscono il loro *status* di oppressi, ma tendono piuttosto ad empatizzare con i loro oppressori.

Ho identificato le conseguenze su di loro della mancanza di uno stato funzionante: privazione di futuri intellettuali critici, disumanizzazione, impotenza, marginalizzazione, inversione di ruoli.

**Nadia Berti****22 anni, stagista in Camerun,  
Università di Padova, 2010**

Una sera avevamo ordinato del pesce. Finita la cena una decina di bambini si è precipitata al nostro tavolo e con la velocità di chi non mangia da giorni, si è divisa i resti, ciò che avevamo scartato.

**Flavia Veronese****24 anni, stagista in Italia,  
Università di Padova, 2009**

Scoprire di essere utili a persone distanti, osservare le dinamiche con cui i progetti prendono forma, analizzarne gli effetti: occuparsi degli altri è un'esperienza formativa prima di tutto per se stessi.

**Clémentine Cholat****21 anni, stagista in Italia,  
Università di Grenoble, 2008**

Questo stage è un'esperienza professionale e soprattutto un'esperienza di vita. Grazie alle persone che ho incontrato, ho deciso di orientarmi alla cooperazione internazionale, tenendo sempre vivi i miei ideali.

**Silvia Mariotti****22 anni, stagista in Italia, Università di Padova, 2007**

Incontro fra i Popoli, ente di piccole dimensioni, con pochi mezzi, ma grandi ideali, porta beneficio a un così vasto numero di persone, che è il caso di ripensare la cooperazione internazionale

**Marina Todesco****22 anni, stagista in Congo RD,  
Università di Torino, 2006**

Ho capito che un intervento che si dica "di sviluppo", per raggiungere gli obiettivi prefissati, deve coinvolgere la popolazione locale attraverso un reale approccio *bottom up*.

**Emmanuele Vernuccio****22 anni, stagista in Camerun, Università di Padova**

Non è possibile uscire dalla povertà senza considerare la complessità dell'interazione tra le differenti problematiche che affliggono le popolazioni.

Un progetto di sviluppo non deve limitarsi a fornire un bene materiale o dei mezzi, ma deve prevedere dei meccanismi per assicurare il loro mantenimento nel tempo.

## Servizio civile universale

**Sara Zilio, 24 anni, 2018**

Una finestra sul mondo, una porta aperta, un'opportunità di incontro e condivisione. Ho vissuto la mia scelta di "difesa civile non armata" entrando nelle scuole a parlare di uguaglianza, pace, diritti, solidarietà e valore della diversità.

**Novella Bragagna, 23 anni, 2006**

Pur essendo sempre andata ai miei concerti, viaggi e feste, lavorare presso Incontro fra i Popoli è stata una delle mie esperienze più esaltanti. Trovi musica, lingue e tanto altro ancora! Siamo solo fuori campo, oltre l'occhio della telecamera.

## Settimane giovani in Romania

### **Patryk Mazzola, 16 anni, 2018**

Estremamente interessante e affascinante il loro modo di affrontare ogni tipo di situazione, il loro essere liberamente se stessi.

### **Tredici giovani, 17 anni, 2017**

Abbiamo capito il valore dell'impegno sociale gratuito di tante persone volontarie.

### **Anna Raffaelli, 16 anni, 2017**

Se tutti venissero, vedessero e ascoltassero le tante storie che questo paese ricco di cultura ha da raccontare, forse molti pregiudizi sparirebbero.

### **Sedici giovani, 17 - 22 anni, 2016**

Non sentivamo alcun muro, diversità, superiorità o inferiorità. Ogni pregiudizio e differenza economica, culturale e religiosa, scompariva.

### **Tredici giovani, 17 anni, 2015**

Quest'esperienza ci ha aperto ad un sogno di giustizia, di miglioramento, di collaborazione, cui non sottrarci.

### **Sabrina Salvato e Lorenzo Bortignon, 17 e 18 anni, 2015**

La nostra vita è cambiata; vediamo tutto con occhi diversi. Abbiamo aperto il cuore a questo popolo e loro hanno contraccambiato.

### **Elisabetta Stocco, 16 anni, 2013**

Ho capito che non ci sono paesi "sottosviluppati", poiché ognuno ha qualcosa di "ricco" di cui vantarsi. La Romania, paese povero, ha saputo donarmi ricchezze uniche, dal valore inestimabile.

### **Andrea Vallotto, 18 anni, 2012**

Non avrò più pregiudizi verso altri popoli che non conosco, ma di cui ho solo sentito dire.

## Volontariato e alternanza scuola-lavoro

### **Manuel Murarotto, 17 anni, 2019**

Mi sento di consigliare questa esperienza a chiunque abbia tempo e voglia di mettersi in gioco, o che semplicemente voglia capire meglio come operano le associazioni o provare un'esperienza lavorativa.

### **Nicolas Boratto, 16 anni, 2011**

Ho vissuto esperienze bellissime, ho imparato che non è tutto semplice come si vorrebbe, ma le cose bisogna sudarsele.

### **Giorgia Toniato, 16 anni, 2008**

Ho fatto qualcosa di utile in modo gratuito e soddisfacente; ho imparato molto su altri paesi e popoli, che la maggior parte di noi non conosce e dei quali non ci si interessa. Le mie aspettative sono state superate!



Elisabetta Stocco in Romania.

## SCAMBI CULTURALI

Anno	Settimane Romania	Stage univ. in Italia	Stage univ. all'estero	Servizio Civile	Soggiorni di condivisione	Volontariato in sede (>18)	Volontariato in sede (<18)
1990-1994	0	0	0	0	2	3	0
1995-1999	0	0	0	0	14	3	0
2000-2004	45	1	0	0	11	4	2
2005-2009	75	25	8	8	18	7	3
2010-2014	38	22	12	0	28	8	15
2015-2019	98	11	22	4	25	14	19
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>59</b>	<b>42</b>	<b>12</b>	<b>98</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

**510:** persone che hanno fruito di 'scambi culturali' con Incontro fra i Popoli

**545:** esperienze di 'scambio culturale' vissute con Incontro fra i Popoli

**36:** persone che hanno vissuto esperienze plurime

## In Africa non ci volevo proprio andare

**TESTIMONIANZE**  
di Michele Guidolin

Quando nel febbraio del 2011 approdai ad Incontro fra i Popoli per uno stage, di certo non pensavo che nel 2020 sarei stato in qualche modo ancora collegato a questa straordinaria realtà di solidarietà e cooperazione internazionale.

Figuriamoci se pensavo che, appena terminato lo stage, mi avrebbero offerto il ruolo di direttore generale, con il seguito di una dozzina di auree esperienze africane nella saccoccia della vita. E che, proprio in una delle iniziative organizzate da Incontro fra i Popoli, avrei conosciuto Michela, scoprendo quell'amore che presto ci renderà genitori.

Come buona parte degli stagisti che in più di nove anni ho visto transitare presso Incontro fra i Popoli, consideravo l'esperienza dello stage un passaggio obbligato dal percorso di studi universitari; una faccenda da sbrigare in Italia, a fare non si sa bene cosa, comunque non appena conclusi brillantemente gli esami e che rispondesse almeno un po' alla voglia di scoperta e magari di servizio al prossimo come da educazione ricevuta. Centocinquanta ore toccata e fuga, nella speranza di rendersi un attimino utili e di non perdere tempo, prima di immergersi nella redazione della tesi di laurea che, una volta conseguita, sarebbe servita da trampolino di lancio per Bruxelles o qualche altra capitale europea. Invece la vita è proprio strana!

Col tempo, quella fiammella valoriale che comunque mi aveva fatto scegliere Incontro fra i Popoli tra le tante opportunità che la vetrina stage dell'Università degli Studi di Padova offriva, si è trasformata in fuoco vivo. Ad alimentarla vigorosamente sono state le molte esperienze di scambio umano e culturale in Romania, Camerun, Ciad, Repubblica Democratica del Congo che l'associazione padovana e cosmopolita mi permetteva di vivere una dopo l'altra. Proprio a me, che in Africa non ci volevo assolutamente andare, a differenza di molti altri giovani brillanti per idealità e/o desiderosi di un'avventura umana più o meno sconvolgente che ho visto passare o entrare nei circuiti di Incontro fra i Popoli!

Ogni esperienza internazionale che vivevo, diveniva occasione di consapevolezza sia di me stesso, che dell'altro,



umile contadino, vedova madre di nove figli, bimbo che necessita di accompagnamento, coordinatore di ONG, autorità tradizionale o amministrativa che sia, della ricchezza che hanno da offrire i popoli emarginati, i Sud del mondo.

Dubbi, perplessità e paure iniziali hanno ceduto il passo alla bellezza della condivisione di scorci di vita.

E anche se le missioni africane, col passare del tempo, sono divenute apparentemente più fredde e burocratiche, perché implicato in progetti sempre più consistenti e impegnativi e perché il deteriorarsi delle condizioni di sicurezza non permette di fare e di vivere ciò che si vorrebbe, in libertà, ciò non ne inficia comunque la dimensione e la valenza umana. Così che, dopo venti ore pressoché ininterrotte di lavoro durato giorni su una rendicontazione progetto con decine di migliaia di beneficiari sconosciuti, lontano dagli affetti più stretti e dalla terra natia, rientrando in moto alle 4 del mattino con il fidato amico e collega Rodolphe, a Maroua in Camerun, città buia, deserta, ventosa e polverosa che ti fa lacrimare gli occhi e ti impasta di sabbia bocca e narici, percepivo le medesime vibrazioni che avevo provato sei anni prima, in quelle dodici ore di pista distrutta, sempre in moto, nella foresta equatoriale del Congo, tra Kalima e Shabunda, ore meravigliose per l'anima quanto devastanti per la schiena, con gli amici e colleghi dell'associazione Acadisha, con cui valutavo *vis à vis* coi beneficiari il vibrante impatto sociale, ad anni di distanza, dell'azione promossa da Incontro fra i Popoli in un progetto cofinanziato dall'Unione Europea.

Tanto, tanto altro si potrebbe scrivere e raccontare, ma ciò che mi viene più spontaneo è chiudere questa testimonianza con un invito a giovani e meno giovani: "Osate, andate, fate un'esperienza presso delle comunità messe ai margini della cronaca e della storia, inebriatevi di tutta la ricchezza umana e culturale che hanno da offrirvi, sfidate voi stessi, mettetevi in gioco, provate a trovare un fratello nei rapporti umani con l'altro che vi pare così distante, partite dopo aver fatto un periodo di conoscenza presso l'ente che vi offre questa straordinaria opportunità, dopo averne appurato la valorialità vera e profonda e la serietà, partite e tornate migliori di prima".



## Un'alluvione ai tempi del coronavirus

Una grave catastrofe si è verificata in Congo: piogge torrenziali continue per una decina di giorni, enormi smottamenti nelle montagne, piccoli fiumi divenuti ampi fino a due chilometri, trasformati in valanghe di fango e detriti per le vie delle città, con l'annientamento di interi quartieri (case, scuole, chiese, centri di salute...), rialzo del livello del lago Tanganica di un metro e mezzo con altre immense zone sommerse e con le case, per l'80 % costruite di mattoni crudi, sciolte e crollate.

La più colpita è stata Uvira, dove c'è anche la sede di Incontro fra i Popoli (Centro Stefano Amadu).

Il pianto del giovane Rajabu, ora senza casa: **"Già siamo terrorizzati dal coronavirus! Moriremo di fame e di angoscia.** Non possiamo andare nella piana del Ruzizi: l'ac-



Distribuzione degli aiuti di Incontro fra i Popoli.

qua ha distrutto i nostri campi coltivati. Non possiamo andare verso Bukavu: i ponti sono tutti rotti. Non possiamo andare a Baraka: la strada è sommersa dall'acqua del lago Tanganica. Non possiamo andare nel vicino Burundi: la frontiera è chiusa a causa del coronavirus. Non possiamo andare verso le montagne, nei paesetti più in alto di noi: anch'essi sono distrutti. Noi supplichiamo il vostro aiuto."

**Incontro fra i Popoli ha inviato 21.650 euro**, frutto della generosità di chi ha colto il nostro appello ed ora divenuti: materassi, bidoni per la conservazione dell'acqua potabile in casa, bicchieri, sedie, saponi, mascherine, kit scolastici per i bambini che riprendono la scuola, lamiere per i tetti delle case di mattone crudo che stanno ricomparendo. **A breve vorremmo partire con la costruzione di case in mattone cotto e scuole.**

## Finanze IfP 2019

Il bilancio finanziario completo è presente nel sito [www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it). A questi valori contanti, si aggiungono i valori quantificati, cioè la traduzione in valore

monetario, secondo i parametri di mercato, del contributo benevolo e gratuito dei volontari: ore di lavoro di concetto, segreteria, rappresentanza, trasferte all'estero, messa a disposizione di locali, strumenti e mezzi di trasporto, spese sostenute e non rimborsate.

**Nel 2019 corrispondono a circa 580.000 euro.**

ENTRATE			USCITE		
Enti pubblici	370.057 €	63 %	Cooperazione internazionale	513.853 €	90 %
Enti privati	63.835 €	11 %	Sensibilizzazione	23.833 €	4 %
Persone fisiche	144.907 €	26 %	Gestione	31.150 €	6 %
<b>TOTALE</b>	<b>578.799 €</b>	<b>100 %</b>	<b>TOTALE</b>	<b>568.836 €</b>	<b>100 %</b>

**Dona il 5x1000 a Incontro fra i Popoli: codice fiscale 920 450 402 81**

**DONA ORA: [www.incontrofraipopoli.it/2019/12/dona-ora-ifp/](http://www.incontrofraipopoli.it/2019/12/dona-ora-ifp/)**



Vieni a trovarci:

**35013 CITTADELLA (Padova) - Italia**

**Contrà Corte Tosoni, 99**

**Raggiungici su facebook:**

**[www.facebook.com/incontrofraipopoli](http://www.facebook.com/incontrofraipopoli)**

**Visita il sito: [www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it)**

**Iscriviti alla newsletter:**

**<http://eepurl.com/PVJdz>**

**Dialoga con noi via whatsapp:**

**335 8367012**

**Scrivici: [info@incontrofraipopoli.it](mailto:info@incontrofraipopoli.it)**

**Telefonaci: +39 049 5975338 (è anche fax)**

## INCONTRO FRA I POPOLI

*Il tuo contributo per migliorare il mondo*

- Bollettino Postale: **1293 1358** (lo trovi all'interno della rivista)
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT56 H083 2762 5200 0000 0011 861**  
"Incontro fra i Popoli", Banca di Credito Cooperativo Roma.
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT71 S050 1811 8000 0001 1352 424**  
"Incontro fra i Popoli", Banca Etica succursale di Vicenza.

Fra i documenti per la **dichiarazione dei redditi** inserisci anche la ricevuta dei versamenti a Incontro fra i Popoli; l'associazione è ONG – onlus e le tue offerte sono **deducibili** dal reddito (art. 14, co. 1-6 del D.L. 35/2005) o **detraibili** dall'imposta (art. 15 co. 2 e 3 della L. 96/2012).